

di Monferrato; certo si è che nel 1431 veniva da Amedeo VIII di Savoia tolto al marchese Gian Giacomo per essergli di nuovo reso alla pace di Torino del 1435.

Continuarono gli Spinola a godere la signoria di Belforte, riconoscendola dai Marchesi di Monferrato dapprima, e poi dal Duca di Mantova, quando questo Principe, per sentenza dell'Imperatore Carlo V nel 1355, successe a Giovanni Giorgio, ultimo della stirpe Paleologa.

Morto nel 1539 Giambattista Spinola, lasciando un'unica figlia Perinetta, andata sposa al figlio del cardinale Grimaldi, insorsero contese fra detta Perinetta ed i suoi cugini germani Jacopo e Nicolao Spinola, onde il Duca di Mantova stabilì che il feudo fosse devoluto alla sua Camera. Ma poi, per l'intromissione di Andrea Doria, decise che Belforte dovesse appartenere ai Grimaldi.

Durante la guerra del 1625, dal Duca di Savoia contro la Repubblica di Genova, Belforte, ove erano alloggiate alcune compagnie di fanti e pochi cavalli piemontesi, i quali vi vivevano senza aver preso le più elementari precauzioni di difesa, venne sorpreso da una banda di Polceveraschi guidati da Stefano Spinola loro commissario.

Entrati i Polceveraschi in castello e dato il sacco al luogo, vi fecero molti prigionieri, fra i quali un luogotenente ed un Cornetta delle guardie a cavallo del Duca.

Ai Grimaldi succedette nel 1652 Lorenzo Cattaneo, patrizio Genovese, che fu il primo a portare il titolo di « Marchese di Belforte »; si hanno in seguito quest'altre investiture: 31 luglio 1734: investitura « in feudo nobile e gentile » a favore del Marchese Stefano Emanuele Cattaneo; 17 maggio 1771 investitura del Marchese Giacinto Cattaneo.

Verso il 1663 Belforte ebbe a soffrire invasioni e danni dai vicini sudditi della Repubblica, e specialmente da quelli di Rossiglione; onde il Consiglio riservato della Provincia d'Acqui comandò ai terrieri di Lerma di accorrere in aiuto di quel luogo al minimo allarme. Nell'anno seguente, gli abitanti, a